



ASSEMBLEA GENERALE ANNUALE DEGLI ASSOCIATI

16 OTTOBRE 2025

**RELAZIONE
CASSA EDILE**

Signori Associati e Colleghi buonasera,

i principali indicatori dell'esercizio che si è chiuso al 30 settembre 2024 confermano per entrambe le province il trend positivo dell'anno precedente, seppur con un miglioramento degli indicatori più accentuato per la provincia di Lecco, con un incremento della massa salari e delle ore lavorate rispettivamente di +11,68% e +8,73% rispetto a +4,85% e +1,98% per la provincia di Como.

Nell'anno Cassa Edile 2023/2024 l'incremento delle ore lavorate nelle due province è stato pari a 4,37% (era a +2,84% lo scorso anno) e della massa salariale è stato pari a 7,30% (era a +4,95% nel 2023).

La morosità complessiva dell'esercizio è risultata essere pari al 1,75% tendenzialmente in linea con gli ultimi anni.

Passiamo comunque ad illustrarvi i dati più significativi per il periodo 01/10/2023 - 30/09/2024 raffrontati con gli stessi dodici mesi precedenti:

LE IMPRESE presenti sono risultate 2.193 contro le 2.152 dell'esercizio precedente con un incremento di 41 imprese (+1,9%); per Como 1.383 (+25), per Lecco 810 (+16), che si distribuiscono in:

- 1.068 (+26) nel settore industria (48,7%) con 8.249 lavoratori (66,1%)
- 1.125 (+15) artigiane (51,3%) con 4.228 lavoratori (33,9%).

In incremento la forza media per impresa che si attesta a 5,69 addetti (l'anno prima era 5,43).

I LAVORATORI in circolo nel sistema Cassa Edile sono stati 12.477 a fronte di 11.686 degli analoghi dodici mesi dell'anno precedente: +791 (+6,8%). Per la Provincia di Como l'incremento è stato pari a +253 (7.841 lavoratori complessivi), per quella di Lecco pari a +538 (4.636).

Più importante e maggiormente significativo e rispondente alla reale situazione il dato riguardante la media mensile degli operai presenti, pari complessivamente a 8.135, per Como 5.151 (+258) e per Lecco 2.984 (+338) con un aumento di 596 unità sul 2023 (+7,09%).

La suddivisione per qualifica con la relativa età media, che su tutti i lavoratori è di 43 anni, (invariata rispetto al 2023) si presenta come segue:

n.	1.145	Operai di 4° livello (+111)	pari al	9,2%	età media	50
n.	2.895	Operai specializzati (+242)	pari al	23,2%	età media	48
n.	3.134	Operai qualificati (+114)	pari al	25,1%	età media	44
n.	4.948	Operai comuni (+335)	pari al	39,6%	età media	38
n.	344	Apprendisti (-16)	pari al	2,8%	età media	23
n.	11	Discontinui (+5)	pari al	0,1%	età media	52

Si evidenzia come a quest'anno si sia riscontrato un incremento degli operai per quasi tutte le qualifiche, ad eccezione degli apprendisti, con un incremento rilevato in particolare per gli operai comuni.

Le donne presenti sono risultate 46,29 a Como (+9), 17 a Lecco (+1), con un incremento di 10 unità rispetto al 2023.

Il numero complessivo dei lavoratori stranieri (europei più extracomunitari) è pari a 6.285, aumentato al 50,37% (+2,81%). L'età media per gli stranieri europei ed extraeuropei è scesa a 39 anni (-2).

LE ORE LAVORATE sono state 11.701.147,5 (+4,4%) per 12.477 lavoratori, equivalenti ad una media annua di circa 938 (-23 h), con un incremento maggiore nella provincia di Lecco: per la provincia di Lecco le ore lavorate sono state infatti 4.316.964 (+8,7%), per Como 7.384.183,5 (+2,0%).

Quelle per ASSENZA CAUSA MALATTIA sono risultate 353.077 (+14,3%), con un incremento percentuale simile nelle due province: nella provincia di Como sono aumentate di 27.863 (+14,5%), in quella di Lecco di 16.253 (+13,9%).

Quelle di INFORTUNIO E MALATTIA PROFESSIONALE sono pari a 72.468 (+31,4%), in sensibile aumento sia a Como (46.588, +37,8%) sia a Lecco (25.880, +21,3%); le ore di C.I.G. sono quasi raddoppiate, aumentando del

93,1%, con un andamento comparabile nelle due province (+93,2% Como e +93,0% Lecco), per un totale dell'1,3% delle ore complessive.

L'IMPONIBILE SALARIALE complessivamente dichiarato ammonta a € 140.064.396 di cui € 87.881.716 per Como (+4.066.155 pari al +4,85%); € 52.182.680 (+5.459.334 pari al +11,68%) per Lecco con un incremento complessivo di € 9.525.489 (+7,30%) rispetto all'anno precedente.

Di tale imponibile salariale risulta versato, alla data di riferimento del 31/01/2025, il 98,25% delle contribuzioni dovute per l'anno; per i contributi sul residuo impagato, sono in corso ovviamente le abituali azioni di recupero.

Grazie per la Vostra attenzione.

IL VICE PRESIDENTE AGGIUNTO
ing. Eugenio Rizzuti